



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 23 - anno 94
09 Giugno 2025



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

CARLO CONTI
& ANDREA DELOGU

TUTTE LE HIT DELL'ESTATE

@Ivan Palombi

SOMMARIO

N. 23
09 GIUGNO 2025



LORENZO CECCOTTI

In arte LRNZ, ha ricevuto il prestigioso Premio Sergio Bonelli nel corso della 29esima edizione di Cartoons On The Bay

18

ORCHESTRA SINFONICA RAI

La stagione 2025-2026. Presentato il cartellone con i concerti all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino e le prestigiose tournée in Italia e all'estero

22

NOVITA' IN LIBRERIA

Rai Libri presenta "La sinistra che non c'è" il nuovo lavoro di Fausto Bertinotti

24

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

26

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

28

MUSICA

Patty Pravo. È uscito "Ratatan", disponibile in radio e su tutte le piattaforme digitali. Al via anche il tour estivo il 18 giugno al Teatro Romano di Fiesole

30

LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

32



RAI RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

42

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

44

DONNE IN PRIMA LINEA

Il Dirigente Superiore Lucia De Lemmi direttore del Servizio Scuole e corsi dell'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato, racconta la sua esperienza in divisa

34

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

38

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

46

ANDREA DELOGU

La musica, l'estate, l'energia. Le piazze La conduttrice di Tim Summer Hits si racconta al RadiocorriereTv

6

FILOROSSO

Nel cuore dell'attualità con Manuela Moreno, da lunedì 16 giugno in prima serata su Rai 3

10

DILEMMI

Dal 15 giugno, la domenica alle 23.15 su Rai 3, torna il programma condotto da Gianrico Carofiglio

14

TIM SUMMER HITS

Da venerdì 13 giugno in prima serata su Rai 1, Rai Radio 2 e RaiPlay l'evento musicale più atteso della stagione da Piazza del Popolo a Roma. Con Carlo Conti e Andrea Delogu

4

MILO INFANTE

Il giornalista e conduttore di "Ore 14" presenta la versione serale del programma. Da giovedì 12 giugno alle 21.30 su Rai 2

8

LA TV NEL POZZO

Il documentario di Andrea Porporati sulla morte del piccolo Alfredino Rampi a Vermicino. Venerdì 13 giugno alle ore 21.20 su Rai 2

12

LINEA BLU PORTI D'ITALIA

Da sabato 14 giugno alle 14.00 su Rai 1 Donatella Bianchi e Fabio Gallo tornano a immergersi nei nostri mari

16



TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

RADIOCORRIERE TV

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00 E IN REPLICHA ALLE 23.00 SU

Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 23 - anno 94
09 giugno 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

f RadiocorriereTv t RadiocorriereTv i radiocorrieretv



TIM SUMMER HITS



Rai 1

Rai Radio 2

Rai Play

LA MUSICA PIÙ BELLA DELL'ESTATE

Da venerdì 13 giugno in prima serata su Rai 1, Rai Radio 2 e RaiPlay l'evento musicale più atteso della stagione. Ottanta artisti sul palco, quattro serate di grande musica per cantare, divertirsi e ballare, in Piazza del Popolo a Roma come nel salotto di casa.

Con Carlo Conti e Andrea Delogu

Saranno gli artisti più cantati e ballati dell'estate, protagonisti con i loro brani dei tormentoni che spopoleranno nei mesi più caldi dell'anno. Sono gli oltre 80 big che si alterneranno sul palco delle quattro serate di Tim Summer Hits in onda dal 13 giugno ogni venerdì su Rai 1! A condurre lo show, da Piazza del Popolo a Roma, Carlo Conti e Andrea Delogu. "È meraviglioso vedere le piazze piene di persone che si riuniscono per ascoltare la musica e divertirsi in libertà – dice il conduttore – speriamo che nei paesi devastati dalla guerra, dove purtroppo questo non è possibile, si possa presto raggiungere la pace e tornare a vivere una vita normale".

ACHILLE LAURO | AIELLO | ALESSANDRA AMOROSO | ALEX BRITTI | ALEX WYSE | ALFA | ANNALISA | ANTONIA | A-CLARK, VINNY e IVA ZANICCHI | BABY K | BENJI & FEDE | BIGMA-MA | BNKR44 | BOOMDABASH e LOREDANA BERTÈ | BRESH | BRUNORI SAS | CAPO PLAZA | CARL BRAVE | CHIAMAMIFARO | CHIARA GALIAZZO | CLARA | CLEMENTINO | COEZ | COMA_COSE | CRISTIANO MALGIOGLIO | DIODATO | EMIS KILLA | ERMAL META | EUGENIO IN VIA DI GIOIA | FABIO ROVAZZI, PAOLA IEZZI e DANI FAIV | FEDEZ | FINLEY e NINA ZILLI | FRANCESCA MICHIELIN | FRANCESCO GABBANI | FRANCESCO RENGÀ | FRED DE PALMA | FUCKYOURCLIQUE | FULMINACCI | GABRY PONTE | GAIA | GHALI | GIGI D'ALESSIO | JACOPO SOL | JOAN THIELE | LDA | LEO GASSMANN | LEVANTE | LORELLA CUCCARINI | LORENZO FRAGOLA | LUCHÈ | LUDWIG e SABRINA SALERNO | MARCO MASINI | MICHELE BRAVI e MIDA | NEGRAMARO | NEK | NOEMI | OLLY | ORIETTA BERTI | PATTY PRAVO | PLANET FUNK | RAF | RIKI | RKOMI | ROCCO HUNT | ROSE VILLAIN | SAL DA VINCI | SANGIOVANNI | SARAH TOSCANO | SAYF | SERENA BRANCALE | SETTEMBRE | SHABLO + GUESTS | TANANAI | THE KOLORS | TREDICIPIETRO | TRIGNO | TROPICO | VALE LP e LIL JOLIE | VENERUS.

TIM Summer Hits andrà in onda in contemporanea su Rai Radio2 con le interviste e i contenuti esclusivi dal backstage di Carolina Di Domenico, e sarà disponibile anche su Rai-Play. Firmato da Direzione Intrattenimento Prime Time, TIM Summer Hits è un branded content di Rai Pubblicità e TIM, prodotto da Friends Tv, in collaborazione con Roma Capitale – Assessorato ai Grandi Eventi. ■



LA MIA VITA NELLA MUSICA

È al timone del "Tim Summer Hits" (anche quest'anno con Carlo Conti) sin dalla prima edizione. La sua cifra è quella del divertimento, della passione per la musica e dell'energia. La conduttrice romagnola al RadiocorriereTv: «L'energia! La musica, le piazze... sono già di per sé una combinazione esplosiva. E poi c'è Carlo, che mi fa morire dal ridere dietro le quinte.

E senti che l'estate è iniziata»

Con l'estate tornano il Tim Summer Hits e la grande musica...

Ci sono tutti gli artisti che il pubblico ha imparato ad amare, ma anche tanti nuovi volti che si sono fatti conoscere e riconoscere in questo ultimo periodo. In realtà la musica è sempre nuova, perché riflette l'attualità. E poi ci sono anche grandi nomi perché l'obiettivo è quello di accontentare tutti. Chiunque segua il "Tim Summer Hits", qualsiasi età abbia, deve trovare qualcosa che lo faccia emozionare.

Cosa la entusiasma di più di questo grande show musicale?

L'energia! La musica, l'estate, le piazze... sono già di per sé una combinazione esplosiva. E poi c'è Carlo Conti, che mi fa morire dal ridere dietro le quinte: è un burlone, fa scherzi a tutti! È divertente. E senti proprio che l'estate è iniziata. Per me, che sono di Rimini, è il massimo.



Rai 1

Rai Radio 2

Rai Play

La cifra dello show è la spontaneità...

Tutto quello che si vede in onda succede davvero in diretta, a braccio.

Qual è il segreto per portare l'energia del palco direttamente nelle case degli italiani?

Conoscere bene quello che si sta facendo e divertirsi, sempre. Se non ti diverti davvero, non funziona. Noi siamo dei privilegiati a stare sul palco, ed è giusto che ce lo godiamo anche per chi in quel momento è a casa. Dobbiamo portare entusiasmo per tutti coloro che rappresentiamo in quell'istante.

Qual è il suo rapporto con la musica?

Sono nata e cresciuta nella musica, si può immaginare: vengo da una regione dove i concerti all'aperto, le discoteche, fanno parte della cultura. Poi mi sono trasferita a Roma, dove ogni giorno c'è un evento: una festa, un concerto, un DJ set, un'opera. Lavoro in radio, quindi la musica è davvero la mia quotidianità.

C'è un momento di queste quattro edizioni che le è rimasto nel cuore più di altri?

Quando ho fatto venire tutta la mia famiglia nel backstage. Essere lì, sul palco, e sapere che le persone con cui sono cresciuta erano lì con me è stato davvero emozionante. Un momento che non dimenticherò.

Negli ultimi anni è diventata un volto sempre più amato della TV: c'è stato un momento in cui ha capito che anche il piccolo schermo sarebbe stato "il suo posto"?

Quando i miei vicini di casa hanno cominciato a dirmi: "Ti ho vista, mi è piaciuto quello che hai fatto." Hanno iniziato a riconoscermi! È stato lì che ho capito che le persone stavano davvero guardando il mio lavoro. È stato emozionante, perché una cosa è quando te lo dice tua madre, ma quando arrivano questi segnali dall'esterno, capisci che stai lasciando il segno.

Quanto conta per lei l'espressione estetica nella comunicazione?

Per me è importantissima, ma attenzione: non parlo solo di bellezza, che è un altro discorso. Parlo proprio dell'estetica del look, dei vestiti. C'è un lavoro dietro enorme. Mi affido a professionisti, ma seguo sempre il mio gusto. È un modo per raccontare anche l'epoca che stiamo vivendo. Se guardo una foto di quattro anni fa, ricordo esattamente cosa stava succedendo in quel momento. Trovo stimolante avere più strati di comunicazione.

Un tormentone che non dimentica?

"Estate 1992" di Jovanotti. Adesso Jova tra l'altro è in tour, quindi ci sta tutto!

Com'era il ritornello?

Estate 1992, anno dell'Europa Unita, delle mie delle tue vacanze, automobili giù tutti i finestrini, anche i più grandi che ritornan bambini (sorride). ■

Dopo ottocento puntate trasmesse con un successo crescente nel pomeriggio di Rai 2 nel corso di cinque edizioni, "Ore 14" conquista la prima serata. Il conduttore al RadiocorriereTv: «Non sarà un "processo televisivo", ma un'analisi delle indagini che partirà dall'esame delle prove. Consapevoli che, come insegna l'esperienza, non c'è mai niente di certo». Da giovedì 12 giugno alle 21.30

Dopo una lunga stagione di successo nel daytime "Ore 14" arriva in prima serata...

È un progetto che in realtà ci viene proposto da diverso tempo. Non si tratta di una nuova trasmissione, ma dei temi, delle storie di "Ore 14", che arrivano in prima serata. Proporremo una versione serale del programma, con una narrazione sempre molto attenta alle sensibilità ma che si concederà qualcosa in più sul crime, sulle indagini. Certo, arriviamo in un momento non facile, in cui tutti i programmi di tutte le emittenti, nazionali e locali, si sono gettati sulla cronaca.

Come saranno strutturate le puntate serali?

Per storie. Ognuna avrà un proprio approfondimento che nasce dal materiale raccolto durante la quotidiana e altro inedito. Avremo momenti in cui proporremo testimonianze a favore e contrarie alle tesi, ma sempre nell'ottica del confronto. Non sarà un "processo televisivo", bensì un'analisi delle indagini: esamineremo le prove. L'esperienza, anche recente, insegna che non c'è niente di certo, che certe prove, anche scientifiche, che venivano presentate come inoppugnabili, a distanza di anni vengono demolite, ricostruite, ripresentate.

Come è cambiato, nel tempo, il tuo vivere la cronaca e il modo di raccontarla?

Oggi ci troviamo a dover salvaguardare la narrazione corretta da una contaminazione spaventosa di fake news, di personaggi che si inventano professionisti, che inventa storie e che propinano menzogne spesso costruite ad arte, a volte riportate in maniera inopportuna, ma che attirano l'attenzione del pubblico. Mai come in questo momento ci sarebbe bisogno di una grande pulizia. Mi riferisco soprattutto al web dove dilaga il peggio, dove presunti esperti si mascherano dietro false lauree, diplomi, specializzazioni, curricula da investigatori, ma in realtà sono poco più di mitomani che fanno un danno devastante all'informazione. Mai come in questo momento una notizia ascoltata o letta sul web, viene percepita come una notizia vera. E da lì in poi è un disastro.

Cosa deve avere un caso di cronaca per colpire l'immaginario collettivo?

**DALLA PARTE
DELLA VERITÀ...
ANCHE DI SERA**

Una volta c'erano le tre "s" di Nino Nutrizio, mitico direttore de "La Notte": sesso, sangue e soldi. In realtà a colpire è oggi la straordinaria banalità del male, l'orrore del male che colpisce il nostro quotidiano, i nostri figli. Una volta c'era il "giallone", c'era la mantide della Brianza, c'era la ballerina del night che riusciva a sedurre, ingannare e armare la mano di un uomo, oggi scopriamo che l'assassino di nostra figlia è il coetaneo, è il fidanzatino, un ragazzo di poco più grande. Oggi scopriamo che l'assassino è il coinquilino che abbiamo accolto in casa perché avevamo bisogno di affittare una stanza, è la persona che ti uccide per poche decine di euro, è il vicino a cui dai fastidio perché fai il barbecue, è il fratello con il quale contendi l'eredità di un genitore. Questo è ciò che ci colpisce e che non riusciamo a spiegarci, che terrorizza e ci spaventa. Credo che mai come in questo momento, soprattutto i genitori, guardino con attenzione i propri figli, e li vedano non solo nei panni della vittima ma anche del carnefice. Dobbiamo ripartire dai nostri figli.

Quale caso porterai con te dell'anno televisivo che va a concludersi?

Sempre Denise, mi accompagna perché è proprio l'emblema dell'ingiustizia, della vittima che resta sola. È questo che anche autorevoli critici a volte non capiscono, ossia che quello che loro chiamano il giallo, la cronaca nera, sono storie di grande sofferenza. Che tu devi conoscere dal di dentro, non da fuori. La grande ingiustizia del caso di Denise è rappresentata dai genitori rimasti soli, laddove lo Stato ha smesso da tempo di cercarla. La storia devastante di questi ultimi mesi è sicuramente quella di Giulia Tramontano, di questa ragazza che sta per partorire massacrata dal compagno, dal padre del bambino che porta in grembo, che peraltro ha cercato di avvelenarla nel corso della gravidanza. Quando tu racconti queste storie ti chiedi quanta umanità possa esserci in un uomo che fa una cosa del genere. E non la vedi perché non c'è un briciolo di umanità.

Alla base del successo di un programma di Servizio Pubblico c'è sempre la grande determinazione...

È un gruppo di lavoro composto da ragazzi molto giovani che stanno imparando a una velocità impressionante quello che i vecchi professionisti come me cercano di trasmettere. Il più giovane dei miei collaboratori, entrato due anni fa nella squadra, senza esperienza, è oggi uno degli autori di prima serata. La cronaca è una palestra dura, ruvida, il nostro non è il salotto buono. Vivo nella mia redazione quello che ho vissuto per molti anni nei giornali, è un mestiere in cui lavori sempre, le storie le porti con te, solo così riesci a raccontarle.

Un invito al pubblico di "Ore 14" a proseguire insieme a voi questo lungo viaggio...

Sono anni che ci chiedete di andare in prima serata (sorride). Adesso che ci siamo guai a voi se non ci sarete. Non fate scherzi, giovedì alle 21.30 circa su Rai 2. ■

FILOROSSO, NEL CUORE DELL'ATTUALITÀ

Il programma condotto da Manuela Moreno torna da lunedì 16 giugno in prima serata su Rai 3

fatti e le storie dell'attualità. Torna a partire dal 16 giugno in prima serata su Rai 3 "Filorosso", l'appuntamento settimanale della Direzione Approfondimento che accompagnerà il pubblico nel cuore dell'attualità con uno sguardo chiaro, critico e sempre attento alla realtà. Attraverso interviste esclusive, inchieste sul campo e ospiti di rilievo, italiani e internazionali, "Filorosso" racconterà i principali fatti dell'estate 2025 e ripercorrerà gli eventi chiave del nostro tempo, cercando di fare chiarezza tra le notizie, sempre al servizio dei telespettatori. Argomenti fondamentali come lavoro, economia, ambiente, diritti, salute e cultura verranno affrontati con rigore giornalistico e sensibilità narrativa, sotto la guida di Manuela Moreno, per offrire una visione ampia e coerente del presente. Non mancheranno anche momenti dedicati al costume e allo spettacolo, novità di questa nuova edizione. ■

Rai 3





La Tv nel pozzo

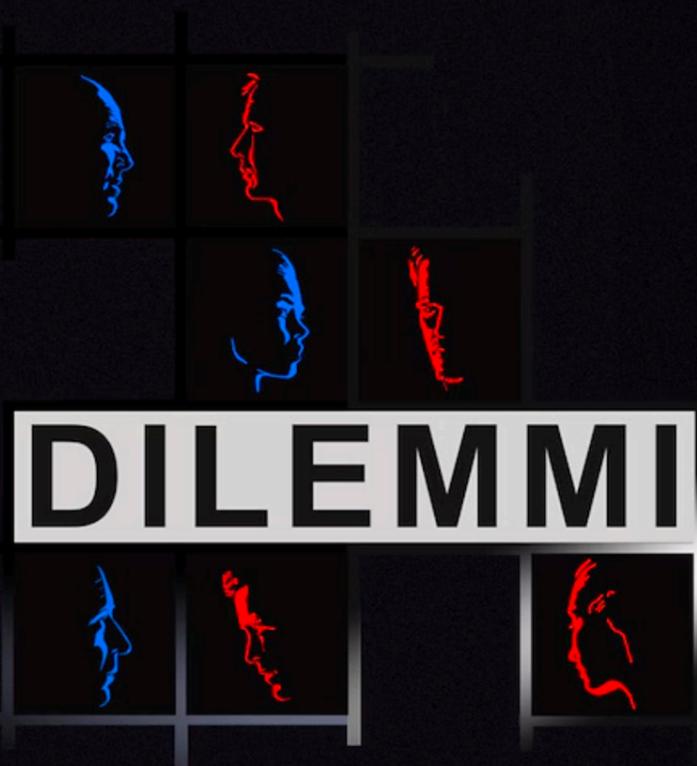
La morte del piccolo Alfredino Rampi a Vermicino, tragedia alla quale gli italiani assisterono in diretta nella più lunga diretta della storia della Tv. Il documentario di Andrea Porporati, con la voce narrante di Fabrizio Gifuni, fa ritorno a quei drammatici giorni. Venerdì 13 giugno alle ore 21.20 su Rai 2

La foto di un bambino che sorride, con una maglietta a righe. All'inizio è solo una istantanea di famiglia conservata su di un mobile nel soggiorno di una casa di Roma. Quella stessa foto finisce sulla prima pagina di un giornale, poi di tutti i giornali. Riempie lo schermo alle spalle dei conduttori dei Tg nazionali. Quarant'anni dopo la ritroviamo su una lapide, imbrattata da una svastica. Oggi lo stesso bambino della foto, con la maglietta a righe sorride ai passanti dalla facciata di un palazzo alto venti metri. È un murales rea-

lizzato nel quartiere romano della Garbatella. Il bambino nella foto è Alfredo Rampi, ma il documentario di Andrea Porporati non vuole raccontare la cronaca della sua storia, ma piuttosto chi l'ha raccontata. Vuole raccontare i media, che hanno fatto loro la storia di Alfredo Rampi e che l'hanno elaborato, e ne sono stati elaborati, distaccandola dal fatto e dalle persone reali, trasformandola in un punto cardine della coscienza collettiva. Lo farà attraverso il materiale di repertorio della più lunga diretta della storia della tv italiana e attraverso il ricordo di chi all'epoca ne è stato spettatore, o protagonista: giornalisti, ex soccorritori, psicologi, semplici testimoni, tutti coinvolti nel trauma collettivo che ha scosso la coscienza del paese e di chi anche a distanza di anni ha elaborato lo choc di quei tre giorni di giugno scrivendo libri, canzoni, graphic novel o realizzando quel murale: dal cantautore Francesco Bianconi dei Baustelle al romanziere Giuseppe Genna, al regista Marco Pontecorvo, allo scrittore e autore tv Massimo Gamba, ai giornalisti RAI che parteciparono alla diretta Rai, Piero Badaloni, Pierluigi Camilli,

Andrea Melodia, dalle firme della carta stampata, Fabrizio Paladini e Massimo Lugli, agli psicologi Daniele Biondo e Rita Di Iorio, oggi presidenti onorari della Onlus Alfredo Rampi. E con la voce narrante di Fabrizio Gifuni. "Quello che un film documentario si propone è per definizione il racconto del reale. Ma in questo caso si vuole raccontare un tipo particolare di 'realtà', quella che i media hanno costruito attorno alla tragedia svoltasi nel 1981 a Vermicino, un sobborgo di Roma, trasformando la cronaca di un bambino caduto in un pozzo artesiano in una favola che si voleva a lieto fine e che invece è divenuta una tragedia senza sbocchi", dice il regista Andrea Porporati. "La Tv nel pozzo" - prosegue - vuole raccontare la diretta tv a reti unificate che per ore e giorni ha inseguito la realtà di quel fatto così drammatico, personale, umano, facendosela sfuggire tra le dita e incastrando un popolo di milioni di spettatori in un circolo vizioso di vita e di morte. Il linguaggio del documentario mescola le lingue delle infinite incarnazioni che i Media hanno prodotto a partire dalla storia di Vermicino, televisive innanzitutto,

ma anche letterarie, musicali, poetiche: da romanzi a canzoni e serie tv, da graphic novels a murales dipinti sui palazzi di Roma. La scommessa è capovolgere il punto di vista, puntare l'obiettivo non sulla storia di "Alfredino", ma sui Media che hanno preteso di raccontarla, usando le telecamere o l'inchiostro delle rotative come la bacchetta magica di un apprendista stregone e venendone travolti, assieme a milioni di spettatori. Umberto Eco in un suo saggio ha definito il racconto della tragedia di Vermicino come la fine della possibilità di raccontare la realtà. E ha sottolineato come questo allontanamento dalla verità, avvenisse proprio nel momento in cui, usando per la prima volta la diretta senza limiti di tempo e senza il condizionamento di una regia, di un montaggio, la televisione immaginava di "diventare" realtà, di incarnarla. E invece la strumentalizzava e ne veniva a sua volta strumentalizzata. Perché la realtà non ha linguaggio, non ha regole, semmai ha un destino. E non può che travolgere o fare impazzire chi cerca di intrappolarla, domarla, costringerla nello spazio di uno schermo". ■



DILEMMI

Rai 3

Un confronto senza risse, un dibattito strutturato da regole d'ingaggio precise e non violabili. Dal 15 giugno, la domenica alle 23.15 su Rai 3, torna il programma condotto da Gianrico Carofiglio

Anche quest'anno "Dilemma" affronta in ogni puntata un dilemma etico, civile, politico, sociale con due ospiti dalle opinioni opposte chiamati a discuterne attraverso un dibattito strutturato da regole d'ingaggio precise e non violabili, ovvero senza risse, senza darsi sulla voce, senza insultare l'altro, senza fare sceneggiate ad uso televisivo. Al termine non ci sono né vincitori né vinti, ma solo due persone che espongono le proprie riflessioni senza

pretendere di annientare l'avversario, ma cercando invece di aiutare lo spettatore a farsi un punto di vista meno superficiale sull'argomento.

La prima puntata: "Quali sono i limiti della protesta?"

La prima delle sei puntate della nuova stagione, in onda domenica 15 giugno alle 23.15 su Rai 3, ha come dilemma "Quali sono i limiti della protesta?" Mentre il Parlamento è pronto a varare il nuovo decreto sicurezza, Marco Cappato fondatore e co-presidente di Eumans e Pietro Senaldi condirettore di Libero si fronteggiano su come equilibrare i diritti di chi manifesta con le responsabilità verso la comunità. E su come impedire che la legalità diventi elemento di intolleranza verso il dissenso. ■

TOP 20



I 20 BRANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI SABATO E DOMENICA ALLE 18.00

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Annalisa	Maschio
2	Ed Sheeran	Azizam
3	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
4	Miley Cyrus	End Of The World
5	Kolors, The	Pronto come va
6	Maroon 5 feat. LISA	Priceless
7	Achille Lauro	Amor
8	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
9	Blanco	Piangere a 90
10	Damiano David	Zombie Lady
11	Alex Warren	Ordinary
12	Dua Lipa	End Of An Era
13	Pinguini Tattici Nucleari	Bottiglie vuote
14	Noemi	Non sono io
15	Jovanotti	Occhi a cuore
16	Ghali	Chill
17	Doechii	Anxiety
18	Fedez, Clara	Scelte stupide
19	Elodie	Mi ami mi odi
20	Lady Gaga	Abracadabra

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



NUOVA STAGIONE

Rai 1

A LINEA BLU I PORTI D'ITALIA

Da sabato 14 giugno alle 14.00 su Rai 1 Donatella Bianchi e Fabio Gallo tornano a immergersi nei nostri mari nel programma realizzato in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di Sistema Portuale

Dai porti transita il 90 per cento delle merci ed è sulle navi che oggi si fonda il commercio mondiale. Ma il porto non è solo uno scalo commerciale, è anche un luogo che conserva memorie, custodisce tradizioni, racconta storie e leggende, mantenendo con la città connessioni profonde. È alla ricerca di queste relazioni che "Linea Blu" si rimette in viaggio per raccontare i sedici porti più importanti d'Italia e i loro territori. Da sabato 14 giugno fino al 27 settembre alle ore 14:00 su Rai 1, parte la nuova edizione: "Linea Blu - Porti d'Italia", condotta da Donatella Bianchi e Fabio Gallo e realizzata in collaborazione con il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di Sistema Portuale. Sedici puntate per svelare cosa si nasconde dietro le barriere di una zona portuale, un microcosmo reso vivo da uomini e donne che ogni giorno muovono gru, guidano transatlantici lungo stretti canali, si immergono nelle acque del porto e salutano viaggiatori di ogni parte del mondo. Il riparo di pescatori che ritrovano casa dopo lunghe giornate trascorse in mare. Ma anche un ecosistema complesso tenuto in equilibrio dai nostri corpi di sicurezza marittima, insieme a tecnici, ricercatori e volontari che collaborano per conciliare uomo e ambiente, utilità e bellezza, economia e cultura. I conduttori li incontreranno per conoscere da vicino il loro lavoro e per ascoltare le loro storie, tutte legate indissolubilmente al mare. Perché è sempre il nostro Mediterraneo il vero protagonista di "Linea Blu". Esplorando la costa alla ricerca di racconti e di luoghi significativi, il viaggio punterà a mostrare in tutti i suoi aspetti la straordinaria bellezza delle coste italiane, la loro importanza paesaggistica e culturale, lo straordinario valore di un patrimonio comune che tutti siamo chiamati a conoscere e rispettare. Un viaggio lungo gli ottomila chilometri di coste italiane, che partirà da Cagliari, per raccontare ancora una volta l'anima del paese in piena sintonia con la storica missione del programma: svelare un mondo straordinario in cui il mare si intreccia con l'identità, il passato dialoga con il futuro e la tradizione convive con il progresso. Perché conoscere meglio i Porti d'Italia, significa comprendere fino in fondo chi siamo, da dove veniamo e verso quali orizzonti stiamo navigando. ■



LORENZO CECCOTTI
29th International Festival of Animation
Transmedia and Meta-Arts



CARTOONS
ON THE BAY
PULCINELLA AWARDS

VISIONI DISEGNATE, REALTÀ GENERATE

In arte LRNZ, ha ricevuto il prestigioso Premio Sergio Bonelli nel corso della 29esima edizione del Festival promosso da Rai e organizzato da Rai Com a Pescara. Autore visivo, fumettista, animatore e pioniere dell'arte generativa digitale, racconta al RadiocorriereTv il suo rapporto con il disegno, l'animazione e l'intelligenza artificiale, senza rinunciare a uno sguardo critico sul futuro della creatività

Tra i tanti linguaggi che attraversa ce n'è uno che sente più suo, o le piace abitare quel territorio di confine dove tutto si mescola?

Mi definisco un autore visivo: tutto ciò che ruota intorno alle immagini mi affascina profondamente. Se dovessi individuare un elemento cardine attorno al quale si muove tutto il mio lavoro, direi senza esitazione: il disegno. È il punto di partenza di ogni mia attività creativa. Il disegno è il mio strumento primo, la mia lingua madre. Da lì parte tutto.

Che rapporto ha con la sperimentazione?

Mi piace spaziare, cambiare medium, misurarmi con tecniche diverse, purché ci sia una componente visiva forte e significativa.

A cosa sta lavorando in questo periodo?

Al secondo volume della mia trilogia "Geist Maschine, che sarà composta da tre volumi "assoluti", come mi piace definirli, ognuno con una forte autonomia ma anche legati tra loro da un percorso narrativo e simbolico. La trilogia si concluderà con il terzo volume, ovviamente.



Com'è arrivato all'animazione e al cinema?

Il mio primo vero progetto lungo nel campo dell'animazione si chiama "The Dark Side of the Sun", realizzato insieme a Carlo Hintermann tra il 2012 e il 2013. È stato coprodotto da Rai Cinema, NHK, e altre realtà internazionali. Un documentario ibrido, metà live action, metà animazione, che raccontava la storia di un bambino affetto da xeroderma pigmentoso, una malattia rarissima che impone l'assoluta assenza di esposizione alla luce solare. L'animazione, per me, è un campo affascinante ma anche complesso: la vivo in modo laterale, quasi tangenziale. Il mio lavoro principale resta legato al disegno e al fumetto, che sono linguaggi più solitari, più autonomi, con tempi e costi molto diversi.

Preferisce lavorare da solo o in team?

Il fumetto è un lavoro solipsistico, autarchico, sei solo con te stesso e con la tua immaginazione. Non hai limiti di budget: puoi disegnare un'esplosione nucleare o l'universo intero senza chiedere finanziamenti. Nell'animazione, invece, entri in una dimensione corale, collaborativa. I progetti diventano più grandi, più ambiziosi, ma anche più faticosi, fisicamente e mentalmente. Ogni volta che entro in un progetto di animazione lo vivo come una boccata d'aria fresca, ma so anche che sarà uno sforzo titanico.

Quali sono i suoi modelli estetici?

Essendo un disegnatore, i miei riferimenti sono spesso statici, anche se ho lavorato molto con la motion graphics. Mi sento vicino alla visione giapponese dell'animazione: pochi disegni, ma ben scelti, capaci di dare potenza al movimento. Non ho mai amato la fluidità esasperata. Preferisco l'impatto visivo, l'essenzialità. Anche nei miei lavori animati, tendo a mantenere frame rate bassi, ma con un'attenzione estrema alla bellezza del singolo fotogramma.

Come vive il rapporto tra l'animazione e l'intelligenza artificiale? Spesso si è espresso in maniera piuttosto netta...

Si tratta di un tema che mi sta molto a cuore. Faccio arte generativa dagli anni Novanta, sono un autore digitale della prima ora. L'arte generativa non è una novità per me. Però bisogna distinguere tra tecnica e industria. In pratica, le IA generative commerciali funzionano in un modo che io trovo problematico. L'artista, in questi casi, non ha alcun controllo sui dati usati per addestrare il sistema. È semplicemente un cliente di una piattaforma chiusa, che non sai cosa usa né come è stata costruita. È un prodotto industriale, non un dispositivo artistico.

Non è però una posizione contraria, giusto?

Assolutamente no. Noi come collettivo di artisti non siamo contro l'intelligenza artificiale in sé, sarebbe ridicolo. Siamo contro il modello di business di certe aziende private che sfruttano dati per addestrare i loro modelli, e poi vendere servizi sul nostro stesso mercato. Questo è inaccettabile.



Usano opere d'arte, stili, dati personali, violano diritti d'autore e poi ti fanno concorrenza usando il tuo stesso lavoro. È una violazione brutale.

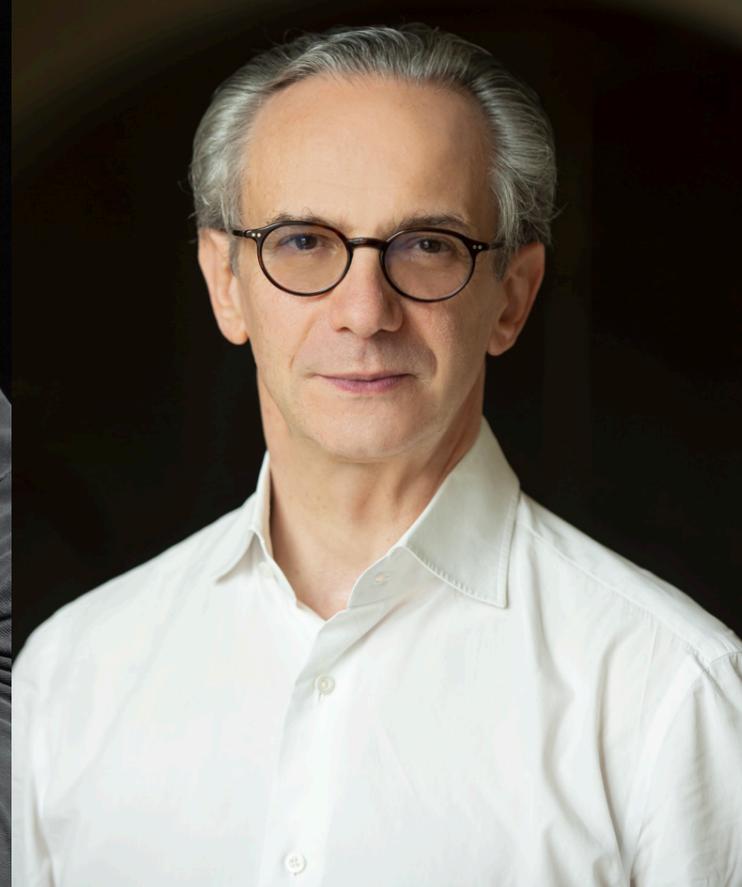
Come sta vivendo questa esperienza a "Cartoons on the Bay" dal punto di vista professionale?

Per me è la prima volta. Non ero mai stato qui prima e, facendo il fumettista, mi capita più spesso di partecipare a fiere del fumetto piuttosto che a eventi legati all'animazione. Ogni volta che metto piede in un contesto come questo, resto colpito dal livello di organizzazione industriale che lo caratterizza: è un mondo molto strutturato, distante dalla mia esperienza, che è invece più sporadica, occasionale, e fatta spesso di progetti che si aprono e si chiudono rapidamente. Per questo sono curioso di girare tra gli stand, scambiare due chiacchiere con gli addetti ai lavori, che stimo profondamente. I cartoni animati sono una cosa meravigliosa, mica solo per bambini!

Si è detto sorpreso dell'assegnazione del "Premio Sergio Bonelli" ricevuto...

Sì, una sorpresa totale, non me l'aspettavo affatto. Ricevere un premio così importante è qualcosa di speciale e sono profondamente grato alla giuria e alla manifestazione. Ogni volta che mi capita un riconoscimento, lo accolgo con felicità, anche se confesso che non capisco mai fino in fondo perché sia toccato proprio a me: ci sono tantissimi autori bravissimi. Però, come si dice, un premio non si rifiuta mai! ■





LA STAGIONE 2025-2026

Rai Orchestra

Da Orozco-Estrada e Petrenko alle giovani bacchette. Presentato il cartellone con i concerti all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino e le prestigiose tournée in Italia e all'estero

L'inaugurazione con la Terza Sinfonia di Mahler proposta dal Direttore principale Andrés Orozco-Estrada, che sale sul podio in altre cinque occasioni. Il ritorno di Kirill Petrenko. Il Direttore emerito Fabio Luisi, Robert Treviño e Ottavio Dantone. Bacchette di prestigio come quelle di Juraj Valčuha, Michele Mariotti, Alpesh Chauhan e Hannu Lintu. Tre giovani direttori in ascesa al loro debutto sul podio Rai: Diego Ceretta, Emmanuel Tjeknavorian e Nicolò Umberto Foron. Solisti di richiamo come Beatrice Rana, Kirill Gerstein, Emanuel Ax, Fazil Say, Antoine Tamestit, Sergey Khachatryan, Pablo Ferrández e Mao Fujita, cui si aggiungono le voci di Carlo Vistoli, Francesca Aspromonte e Anke Von-dung.

L'integrale delle quattro sinfonie di Brahms, ciascuna affidata a una diversa bacchetta, tre prime esecuzioni assolute, la prima italiana di Frenzy di John Adams e l'originale accostamento di lieder di Gustav Mahler e di sua moglie Alma interpretati dal mezzosoprano Fleur Barron. Sono alcune delle proposte della stagione sinfonica 2025/2026 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che si dipana da ottobre a giugno con 22 concerti in doppia serata all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino. A questi si aggiungono il ciclo "Silent Sound" dedicato al cinema muto, i concerti di Natale, Carnevale, Pasqua, le serate di Rai NuovaMusica, la musica da camera delle "Domeniche dell'Auditorium", i concerti del Quirinale alla Cappella Paolina, il ritorno alla Scala per Milano Musica e una grande tournée in Spagna che toccherà le città di Barcellona, Alicante e Madrid. Un cartellone in grado di unire, dice il Direttore artistico Ernesto Schiavi, «varietà culturale, vivacità, repertorio di pagine conosciute assieme a opere meno note, inconsuete ma ricche di interesse». Tutti gli appuntamenti sono trasmessi da Radio

3, in live streaming gratuito sul portale di Rai Cultura e molti sono proposti anche in TV su Rai 5.

I CONCERTI FUORI SEDE

L'OSN Rai e il suo direttore principale Andrés Orozco-Estrada saranno protagonisti di una importante tournée in Spagna, che toccherà, con quattro concerti dal 3 al 6 novembre 2025, le città di Barcellona, Alicante e Madrid. Due i programmi: nel primo Orozco-Estrada dirigerà brani di Respighi, Bartók, Ravel e il Concerto per viola e orchestra di Walton con Antoine Tamestit solista. Nel secondo, invece, il Direttore principale affiancherà la Symphonie fantastique di Berlioz al Concerto K 218 di Mozart, con violinista Michael Barenboim. La compagine Rai sarà inoltre protagonista di un concerto al Festival Berlioz di La Côte-Saint-André, in Francia, domenica 24 agosto 2025 nel cortile del Castello 'Luigi XI'. A salire sul podio Daniel Kawka, che dirigerà l'Harold in Italie di Berlioz e Tasso. Lamento e trionfo di Liszt. Sempre in agosto, venerdì 29, l'OSN Rai sarà

impegnata al Festival Internazionale di Musica di Portogruaro, diretta da Gianna Fratta e con Alessandro Taverna al pianoforte. A settembre, come di consueto, l'OSN Rai tornerà protagonista del cartellone MITO SettembreMusica, con due concerti che vedranno sul podio dell'Auditorium Rai di Torino Tito Ceccherini (8 settembre), per una serata interamente dedicata al compositore canadese Samy Moussa, e Thomas Dausgaard (12 settembre), che dirigerà la Sinfonia n. 4 di Nielsen e Let me tell you di Hans Abrahamsen con voce solista Liv Redpath. Diretta da Kirill Petrenko, l'Orchestra Rai sarà poi a Bologna il 17 ottobre per il Bologna Festival. Il 13 dicembre sarà la volta del tradizionale Concerto di Natale nella Basilica di San Francesco ad Assisi, che sarà, come di consueto, trasmesso su Rai 1 il 25 dicembre. Infine, il 18 maggio 2026 l'OSN Rai tornerà al Teatro alla Scala nell'ambito di Milano Musica, diretta da Michele Gamba. ■



LA SINISTRA CHE NON C'È

Rai Libri

Rai Libri presenta il nuovo lavoro di Fausto Bertinotti, disponibile anche negli store digitali

Fausto Bertinotti, una delle figure più influenti della politica italiana degli ultimi decenni, racconta, dalla prospettiva di un protagonista e di un osservatore in prima linea, la parabola della sinistra contemporanea. L'inizio del declino si può far risalire storicamente al crollo dell'Unione

Sovietica, quando – insieme con il socialismo reale e le sue storture – viene meno un mito della sinistra: la possibilità di un'alternativa al capitalismo. Dalla lotta rivoluzionaria si è passati così alla sinistra riformista, che ha accompagnato il consolidamento dell'Europa sulla base delle ragioni del mercato e dei vincoli di debito, abbandonando Marx (senza superarlo) e la lotta di classe. Il neoliberismo e la globalizzazione hanno fatto il resto, relegando ai margini le voci dei lavoratori e delle lavoratrici. Intanto, in Italia e nel mondo, la politica annegava nella spettacolarizzazione e sceglieva di parlare non secondo

giustizia e verità ma alla "pancia del Paese" oppure facendo propria la lingua del mercato. Non più una politica di alti ideali ma una politica servile e di corto respiro: quando i partiti progressisti si sono allineati a questa tendenza, è venuto meno anche l'impegno in favore delle rivendicazioni del lavoro. Cosa rimane allora della sinistra? Da dove è necessario ripartire e a cosa si può mirare? Fausto Bertinotti prova a spiegarcelo in questa lucida e penetrante analisi, attingendo alla sua esperienza diretta e alla visione

maturata nella lunga militanza politica.

Fausto Bertinotti, sindacalista e politico, è stato segretario nazionale della CGIL, segretario del Partito della Rifondazione Comunista dal 1994 al 2006, presidente della Camera dei Deputati dal 2006 al 2008, europarlamentare e presidente del Partito della Sinistra Europea. Nel 2013 è stato insignito della Legion d'onore, la più alta onorificenza attribuita dalla Repubblica francese. ■

Rai Radio 1

Radio1 Plot Machine
Con Lorenza Stroppa
e Luisa Alchini

lunedì alle 23.05



Lunedì 9 giugno alle 23.05 andrà in onda Radio1 Plot Machine, il programma di scrittura interattiva condotto da Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti la scrittrice Lorenza Stroppa che ha pubblicato il romanzo “La cassetta delle lettere per i cari estinti” (Mondadori), e Luisa Alchini, donatrice di voce, presidente del Centro Internazionale del Libro Parlato di Feltre. Si sfidano due racconti selezionati per la Gara 2025. Il tema è la Palestra. Tutti i racconti selezionati e andati in onda saranno pubblicati alla fine in un podcast originale di RaiPlay Sound. Al Vincitore della Gara una targa speciale di Radio1 e la partecipazione da protagonista a una puntata del programma. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Annalisa	Maschio
2	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	Kolors, The	Pronto come va
4	Achille Lauro	Amor
5	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
6	Blanco	Piangere a 90
7	Damiano David	Zombie Lady
8	Pinguini Tattici Nucleari	Bottiglie vuote
9	Noemi	Non sono io
10	Jovanotti	Occhi a cuore

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

Basta un Play!

LA MIA OMBRA È TUA

social reclamano a gran voce il sequel de "I lupi dentro", successo letterario di qualche anno prima. L'autore è Vittorio Vezzosi, uno scrittore scettico e appartato. Il venticinquenne Emiliano, appena laureato in lettere antiche, deve fargli da assistente. Li aspetta un viaggio avventuroso attraverso l'Italia a bordo di un vecchia jeep. Regia: Eugenio Cappuccio. Interpreti: Marco Giallini, Giuseppe Maggio, Anna Manuelli, Sidy Diop, Claudio Bigagli. ■

la mia ombra è tua



UNA BOCCATA D'ARIA

Salvo, proprietario di una pizzeria a Milano, è indebitato e si rivolge a un'usuraia. La morte del padre lo costringe a tornare in Sicilia per leggerne il testamento che potrebbe salvarlo. Tuttavia, le cose non andranno come sperato: dovrà fare i conti con il fratello Lillo. Regia: Alessio Lauria. Interpreti: Aldo Baglio, Lucia Ocone, Giovanni Calcagno, Ludovica Martino, Davide Calgaro. ■

S-FIDIAMOCI

Aria e Tommaso, migliori amici d'infanzia, sono ormai una coppia, ma non smettono di servirsi di piccole sfide per superare le proprie insicurezze. Crescendo, le difficoltà da affrontare sono sempre più grandi, tra nuovi assetti familiari e nuove responsabilità, tra scelte complicate e ansie da disinnescare, con sé e con gli amici. Regia: Matteo Gentiloni. Interpreti: Ludovica Porreca, Lorenzo Dellapasqua, Andrea Lintozzi, Melissa Zijno, Letizia Arnò, Alessandro Lucarini, Isnaba Na Montche, Nicole Delfino, Tiziano Uda. ■

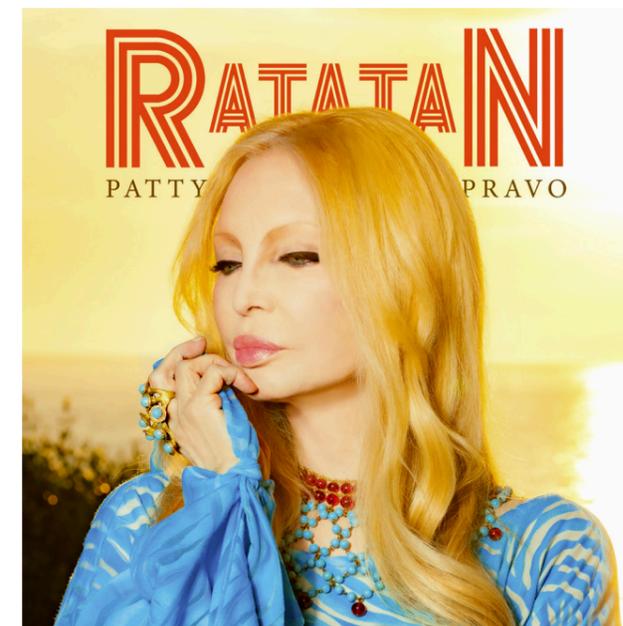


SUMMER & TODD - L'ALLEGRA FATTORIA

Alla Fattoria Raggio di Sole non si resta mai con le mani in mano, c'è sempre qualcosa da fare! Lo sanno bene Summer e Todd, i protagonisti delle esilaranti avventure che ogni giorno coinvolgono i tanti amici della fattoria. Summer viene della città e porta con sé una ventata di entusiasmo, è curiosa e ama prendersi cura di tutto e tutti. Todd, il proprietario della fattoria, è un costruttore provetto, le sue invenzioni sono un vero toccasana per la vita di tutti i giorni. La grande forza della squadra della fattoria è rappresentata dal loro impegno ed entusiasmo nella vita di tutti i giorni! Regia: Iginio Straffi. ■

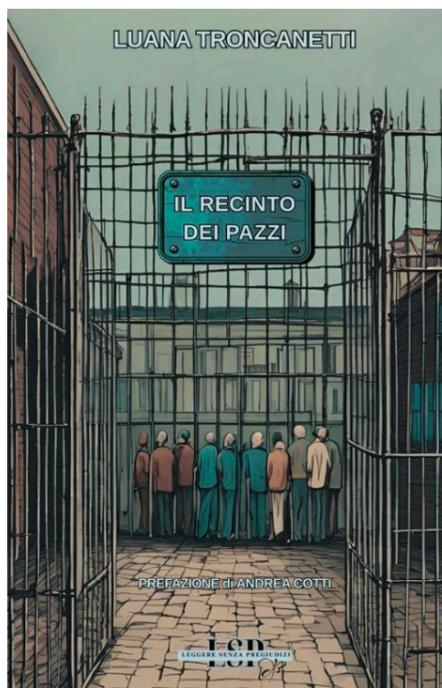


*Patty Pravo,
nuovo singolo e tour*



È uscito "Ratatan", disponibile in radio e su tutte le piattaforme digitali, brano dalle sonorità beat anni '60 e una vena ironica e leggera. Al via anche il tour estivo: prima data il 18 giugno al Teatro Romano di Fiesole

Dopo il successo di "Ho provato tutto", uscito lo scorso marzo, l'artista torna in radio con "Ratatan", la sua nuova canzone, un brano lontano dalle consuete ballad, con cui l'artista sceglie ancora una volta di rimettersi in gioco. Un vero e proprio divertimento che Patty Pravo ha voluto incidere per accompagnare la stagione estiva. La canzone richiama le sonorità beat degli anni Sessanta, grazie alla chitarra elettrica nella strofa, unite alla classica melodia italiana nel ritornello. Il testo si sviluppa come un gioco di parole, uno scioglilingua irriverente e brillante che crea un cocktail musicale esplosivo, pensato per divertire il pubblico. "Ratatan" si ispira alla figura di Patty Pravo stessa, simbolo indiscusso della libertà femminile. Il brano è stato scritto da Marianne Mirage e Andrea Bonomo, con la produzione di Taketo Gohara e Marquis. "Ratatan" è disponibile su tutte le piattaforme digitali di streaming e download. Patty Pravo sarà protagonista anche di un tour che attraverserà l'intera estate: la prima data è in programma il 18 giugno al Teatro Romano di Fiesole. Diva per antonomasia della musica italiana e protagonista di una incredibile carriera, Patty Pravo ha sempre seguito il suo intuito musicale con coerenza e determinazione, sperimentando con generi diversi in un percorso di continua evoluzione canora ed estetica. Artista libera e innovativa, con la sua voce potente e inconfondibile ha rivoluzionato i canoni dell'interpretazione femminile in Italia. La sua personalità sfuggente, anticonformista e audace ha contribuito a renderla un'icona culturale del nostro tempo. ■



«**P**eriodizzo la mia storia in due ere: a.A e d.A, avanti Alessandro e dopo Alessandro. Mio figlio, oggi ventunenne, mi ha portata a dipingere la maternità in modo scanzonato, ironico e soprattutto autentico attraverso un blog; è stato il mio primo approccio ufficiale alla scrittura. Prima di allora non avevo mai ponderato l'idea di raccontare storie in modo sistematico.»

Luana Troncanetti (Luana, non le sbagliate il nome) è romana, classe 1970, ama spaziare dalla scrittura ironica al noir. Si definisce "falsa cinica e misantropa a scopo preventivo" e il suo esordio narrativo non è stato precoce.

«Ho iniziato a scrivere alla soglia dei quarant'anni: io, che avevo sempre sognato di disegnare, mi sono ritrovata a pubblicare storie senza comprenderne la ragione. Nel 2009, da assoluta esordiente, mi sono aggiudicata il Premio Massimo Troisi per la scrittura comica. Una scintilla inattesa che ha innescato una passione tardiva. Però le radici risalgono comunque alle scuole superiori. Mi riusciva naturale concepire temi chilometrici e spuntare ottimi voti, tanto che trovavo il tempo di aiutare anche un compagno di classe allergico alla penna. Non lo facevo per generosità, ma per un paio di occhi azzurri spettacolari e spalle ben tornite. Il ragazzino mi concesse tanta riconoscenza e una bella amicizia. È stato lì che ho scoperto il paradosso della scrittura: difficilmente ti fa ottenere ciò



LUANA TRONCANETTI: UNA STORIA VERA PER RENDERE GIUSTIZIA A FRANCO, ALBERTO E GIOVANNA

che desideri, ma ti consente di raccontare aneddoti divertenti in un'intervista.»

Oggi (lunedì 9 giugno n.d.r.) esce il tuo nuovo romanzo "Il recinto dei pazzi". Ce ne racconti la genesi?

«Nasce dall'esigenza di approfondire una storia autentica che mi veniva raccontata quand'ero piccola: quella di un bimbo che, negli anni Cinquanta, si ammalò di epilessia a seguito di un trauma; scivolò da uno sgabello e batté la nuca su tre gradini di marmo. Divenuto quattordicenne, arrivò a patire anche dieci crisi giornaliere. Disperati, i genitori accettarono la proposta di sottoporlo a una lobotomia poiché, a detta dei professori ai quali si erano rivolti, ne avrebbe tratto giovamento. Fu invece internato al Santa Maria della Pietà di Roma e si spense molto tempo dopo, nel 1981, poco più che trentenne. "Il recinto dei pazzi" è dedicato a Franco, che pazzo non era e a un uomo ricoverato senza alcuna ragione per quarantadue anni nello stesso ospedale psichiatrico: Alberto Paolini, che nelle tasche custodi ogni poesia e nessun rancore.»

La tua è una pubblicazione indipendente per la quale hai creato una precisa etichetta: #leggeresenzapregiudizi.

Con quale intento?

«È l'invito a non discriminare autrici o autori orfani di casa editrice sul frontespizio della copertina: potrebbero custodire capacità inaspettate. Nel mio caso specifico, bisognerebbe tener conto che la maggioranza dei miei lavori oggi in self ha beneficiato di una pubblicazione canonica. Se in passato hanno ottenuto la fiducia di più editori e l'attenzione di recensori professionisti, se hanno guadagnato l'apprezzamento di diverse giurie ai concorsi letterari, per quale motivo la scelta di offrire loro una seconda vita dovrebbe svalutare la mia scrittura? A gennaio 2025 ho effettuato un restyling grafico di ogni mia pubblicazione disponibile su Amazon aggiungendo il logo LSP - Leggere Senza Pregiudizi. In sostanza è ciò che ho sempre fatto io: penna sconosciuta o blasonata, autopubblicati e non, grande o minuscola casa editrice, uomo/donna/pianta sempreverde/marziano/ornitorinco, genere letterario a sentimento, racconto di mezza pagina o tomo di mille cartelle... io leggo.»

Il romanzo in uscita oggi è iscritto al concorso Amazon Storyteller 2025. Regalaci una "fascetta" portafortuna.

«"Leggetelo, manigoldi! Ché questo è un libro bello e buono." Giovanna - internata per condotta sconveniente ne "Il recinto dei pazzi". Bello e buono è il suo intercalare preferito, lei il personaggio che amo di più.» ■

Il Dirigente Superiore Lucia De Lemmi direttore del Servizio Scuole e corsi dell'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato, racconta la sua esperienza in divisa. Una vita incentrata su regole e tanta, tanta motivazione, sottolineano i valori che rispecchiano il suo impegno



APPARTENENZA E CONDIVISIONE

Il suo portamento è perfetto, sorriso affabile, Lucia De Lemmi è uno dei tanti esempi delle donne della Polizia di Stato che nel tempo hanno portato un "quid" inimitabile e irrinunciabile. Le donne interagiscono e hanno un approccio psicologico diverso anche nei confronti dei cittadini e hanno la capacità di gestire con dolcezza anche le situazioni più complicate. Il suo ruolo attuale, delicato ed operativo, è quello di seguire i futuri poliziotti nella loro formazione. La Polizia di Stato offre un sistema di formazione articolato e completo, che si suddivide in corsi specifici per diverse categorie di personale. La formazione è fondamentale per garantire un'adeguata preparazione professionale al personale della Polizia di Stato, permettendo loro di svolgere al meglio le loro funzioni.

Perché ha deciso di entrare in Polizia?

Nel 1986 ho scelto di partecipare al concorso per l'accesso all'allora Istituto Superiore della Polizia di Stato per grande curiosità. Infatti, l'apertura alle donne era ancora molto recente a seguito dell'entrata in vigore della Legge 1 aprile 1981 n. 121 che aveva riformato la Polizia, rendendola un'organizzazione civile. Avevo già iniziato gli studi di Giurisprudenza e quella mi sembrò una grande opportunità per un percorso che mi avrebbe potuto portare a lavorare nel campo della legalità e della sicurezza pubblica, aspirazione che mi aveva già determinato nella scelta della facoltà universitaria.

Ci racconta le tappe più importanti della sua carriera?

L'impiego presso la Questura di Bologna come funzionario addetto all'Ufficio controllo del territorio è stato il mio inizio. Non ho avuto il tempo di realizzare che mi trovavo in una nuova città, con colleghi e collaboratori sconosciuti. Da subito sono stata "una di loro" e lavorare insieme è stato naturale. I primi interventi per le chiamate al 113, le prime denunce di cittadini in difficoltà, i primi servizi di ordine pubblico al Palazzetto dello sport... sento ancora l'emozione di quei momenti. Nel 2017 sono arrivata al Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni della Direzione centrale delle specialità della Polizia di Stato, come Direttore della divisione affari generali. Tra le varie competenze, ho diretto il commissariato di P.S. online e curato il coordinamento delle campagne di sensibilizzazione rivolte ai minori sui pericoli digitali. Andavo nelle scuole a parlare con i ragazzi, le loro famiglie e i docenti sui rischi legati all'uso non consapevole della rete e del cyberbullismo, essendo assolutamente necessario coinvolgere tutti gli attori interessati al tema. Da questo periodo mi sono portata via un metodo di lavoro che mi ha arricchito professionalmente, poiché ho preso parte all'avvio della fase di crescita evolutiva dell'organizzazione degli uffici centrali e territoriali della Polizia Postale, oggi Polizia Postale e per la sicurezza cibernetica,



sulla spinta della diffusione esponenziale dei reati commessi attraverso il web.

Qual è il suo ruolo attuale?

Sono il Direttore del Servizio Scuole e corsi dell'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato. Coordino le attività delle 15 Scuole e centri di addestramento sul territorio, impegnate nella formazione di base del personale che accede dall'esterno e specialistica per i già appartenenti, nonché quella dedicata alla progressione in carriera. Oltre alla pianificazione, programmazione e gestione dei corsi, il Servizio svolge attività di impulso, controllo e coordinamento volta a realizzare gli obiettivi formativi che si propongono di far acquisire ai discenti conoscenze giuridiche, competenze tecniche e operative, dotandoli degli strumenti necessari per assumere e gestire le responsabilità derivanti dall'essere un poliziotto.

Alla Festa della Repubblica lei era l'unica donna a comandare un intero settore... quali emozioni ha provato?

L'emozione è stata fortissima già da quando la mattina ho indossato l'uniforme. Incrociare i sorrisi entusiasti dei colleghi e degli allievi che erano con me prima dell'inizio della parata mi ha resa veramente orgogliosa di esserci. In prossimità del Colosseo direi semplicemente che "si è scatenato l'inferno" di sensazioni che hanno trasformato la consapevolezza di rappresentare in un'occasione così importante la Polizia di Stato in energia ed entusiasmo che mi porterò dentro come appartenente e come cittadina.

Qual è oggi la componente femminile nella Polizia di Stato?

Attualmente la rappresentanza femminile è pari al 18% della forza effettiva di circa 98.000 unità. Nei ruoli direttivi e dirigenziali la percentuale sale al 34% tra il personale che svolge attività di polizia e al 31% nei ruoli tecnici. La maggior presenza di personale femminile nei ruoli apicali è nella carriera dei medici dove la percentuale di donne è del 57%. Nei ruoli non direttivi, la presenza femminile è pari al 15% circa. In prospettiva ci sono segnali che fanno considerare una tendenza in crescita, atteso che, ad esempio, il corso dei commissari in atto vede la componente femminile superiore al 50%.

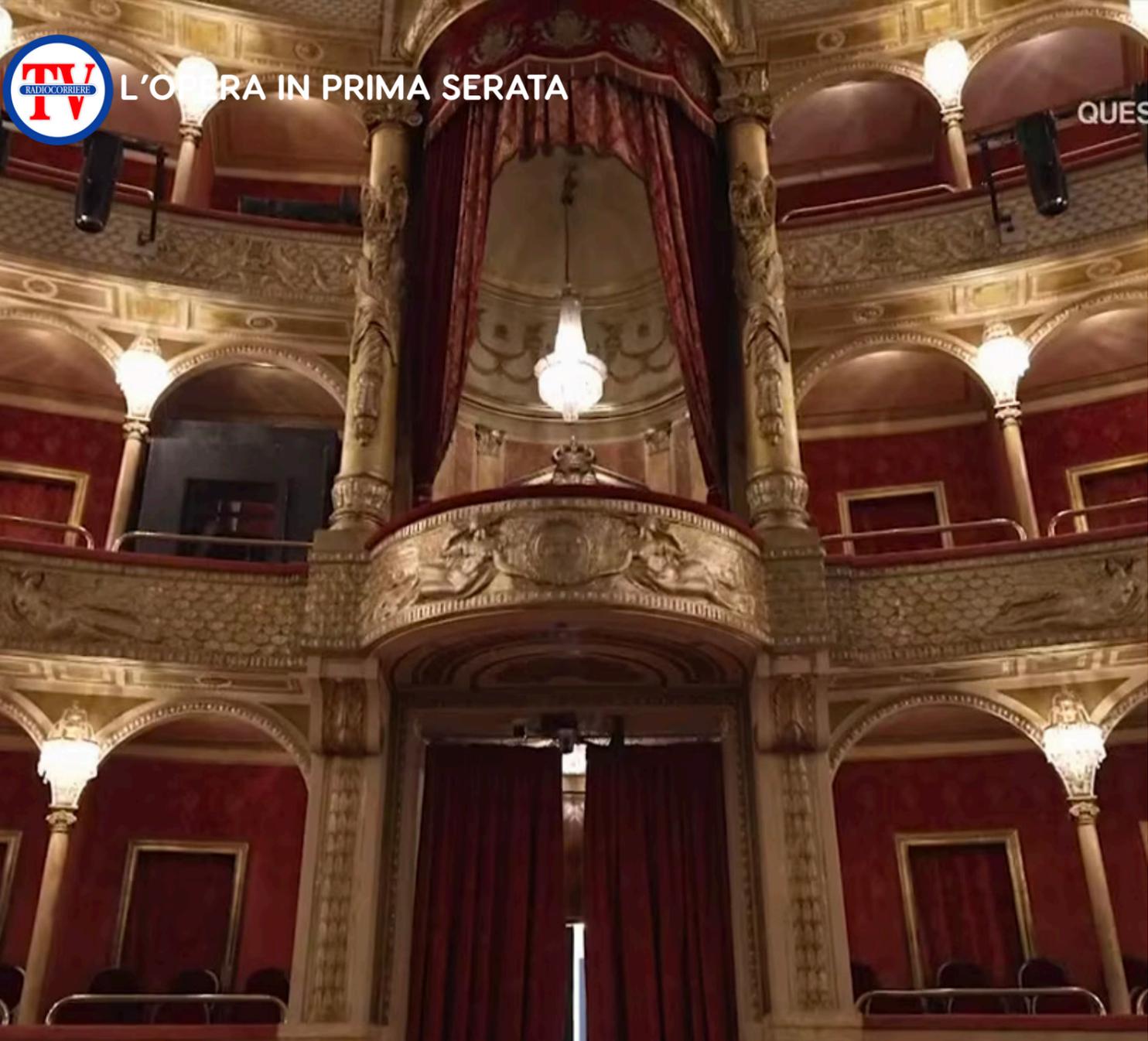
Un suggerimento ai giovani che vogliono entrare in Polizia.

Entrare a far parte della Polizia di Stato è una scelta che dà occasione di realizzazione di motivazioni personali, come il senso di appartenenza e la condivisione di valori e offre una grande opportunità di crescita professionale attraverso percorsi di carriera che valorizzano dedizione, preparazione e impegno. Aggiungerei una particolarità che forse può attirare la riflessione dei giovani. La Polizia di Stato esercita in via esclusiva le funzioni di autorità tecnica di pubblica sicurezza; questo significa misurarsi tutti i giorni con il contemperamento di interessi costituzionali primari durante le pubbliche manifestazioni e la direzione dell'ordine pubblico che ci è affidata. ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri



La settimana di Rai 5



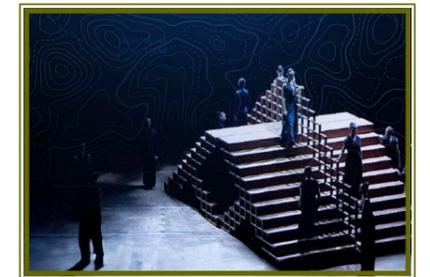
Il ritratto del duca

La storia di un uomo che si introdusse alla National Gallery di Londra per rubare un pregiato quadro di Goya. Regia di Roger Michell. Lunedì 9 giugno alle 23.25



Il potere delle idee Haim Baharier

Appuntamento con il programma di Maria Latella in onda martedì 10 giugno alle 22.35 in prima visione



Punto Nave - Mappe per l'immaginario Agrigento terra di Cultura

La meraviglia della Valle dei Templi, massima espressione dell'arte greca e culla di miti. In onda l'11 giugno in prima serata



Balletto - Raymonda

Dal Teatro alla Scala con la coreografia di Marius Petipa, sulla partitura di Aleksandr Glazunov. In onda giovedì 12 giugno alle 17.40



Nanni Ricordi Uomo che inventò i dischi

Un omaggio al fondatore della Dischi Ricordi e padre del cantautorato italiano con gli album di Gino Paoli, Umberto Bindi, Luigi Tenco, Sergio Endrigo e altri ancora. Docufilm in onda venerdì 13 giugno alle 23.30



Quelli della notte in cattedra

In occasione del 40° anniversario della prima messa in onda del programma di Renzo Arbore (1985). Sabato 14 giugno alle 21.15

Puccini e Dallapiccola

La "Suor Angelica" e "Il Prigioniero" in prima visione il 12 giugno dalle 21.15 su Rai 5.

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Michele Mariotti

della badessa Annunziata Vestri. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Michele Mariotti. Regia Calixto Bieito.

Il Prigioniero

Opera in un prologo e un atto. Musica e libretto di Luigi Dallapiccola. Mattia Olivieri nel ruolo del titolo, Ángeles Blancas Gulín interpreta La Madre. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Michele Mariotti. Regia Calixto Bieito. La regia televisiva è affidata a Barbara Napolitano. ■

Suor Angelica

Opera in un atto di Giacomo Puccini su libretto di Giovacchino Forzano. Il ruolo di Suor Angelica è interpretato da Corinne Winters, Marie-Nicole Lemieux è La Zia Principessa; nel ruolo

Grandi direttori d'orchestra Carlo Maria Giulini

In occasione del 20° anniversario della morte Rai Cultura propone, domenica 15 giugno alle 11.55, un ritratto del grande Maestro





La settimana di Rai Storia



Passato e Presente Conclave come nasce un Papa

Ne parlano Paolo Mieli e il professor Alberto Melloni, per capire come, dal Medioevo fino all'ultimo conclave, si è evoluto il meccanismo che porta alla scelta del Papa. In onda lunedì 9 giugno alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Inferno nei mari Minaccia improvvisa

Febbraio 1943. Dopo aver affrontato tre cacciatorpediniere nel porto occupato dai giapponesi di Kiska, in Alaska, un sommergibile americano combatte nel Pacifico meridionale. Martedì 10 giugno alle 21.10 su Rai Storia



Passato e Presente Il mito di Spartaco

Puntata dedicata allo schiavo ribelle che capeggiò la rivolta degli schiavi contro Roma. In onda mercoledì 11 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia.



a.C.d.C. L'epoca d'oro dei pirati dei Caraibi pt.4

Il professor Alessandro Barbero prosegue il racconto dell'epoca d'oro dei pirati dei Caraibi. Giovedì 12 giugno alle 22.10



Grandi disastri: 10 errori fatali Il Boeing 737 Max

La serie mostra come difetti di progettazione, errori di giudizio e protocolli falliti abbiano portato ad alcuni dei peggiori disastri che il mondo abbia mai visto. Venerdì 13 giugno alle 22.10



Cinema Italia Proibito rubare

Regia di Luigi Comencini con Adolfo Celi e Tina Pica. Sabato 14 giugno alle 21.10

Capri. L'isola rifugio

All'isola dell'arcipelago campano è dedicata la puntata del programma di Brigida Gullo, regia di Eugenio Farioli Vecchioli in onda lunedì 9 giugno alle 21.10 in prima visione su Rai Storia

C'è chi la sceglie come luogo ideale del dolce far niente, come Augusto, c'è chi invece vi trova rifugio, come Tiberio. Chi elegge Capri come dimora ideale lo fa perché l'isola ha un fascino raro: è un monumento di roccia in mezzo al mare, una macchia di verde così imponente, che prende quasi le distanze dall'azzurro che la circonda. All'i-

sola è dedicata la puntata di "Italia. Viaggio nella bellezza, di Brigida Gullo, regia di Eugenio Farioli Vecchioli in onda lunedì 9 giugno alle 21.10 in prima visione su Rai Storia. È qui che a fine '800 anche Axel Munthe, medico della corona svedese appassionato di antichità, costruisce Villa San Michele, una delle prime costruzioni eclettiche dell'isola. L'isola di Capri tra fine 800 e inizio 900 diventa una sorta di grande calamita che attrae tantissime persone, una specie di crocevia internazionale di tantissimi destini, personaggi variegati. Arrivano anche molti pittori perlopiù tedeschi che la dipingono come un luogo esotico e danno l'avvio a una moda "moresca" che si rifletterà sulle architetture del tempo. ■

Biografie Franco Zeffirelli

Appunti di una vita straordinaria, domenica 15 giugno alle 19.15



A tutto ragazzi

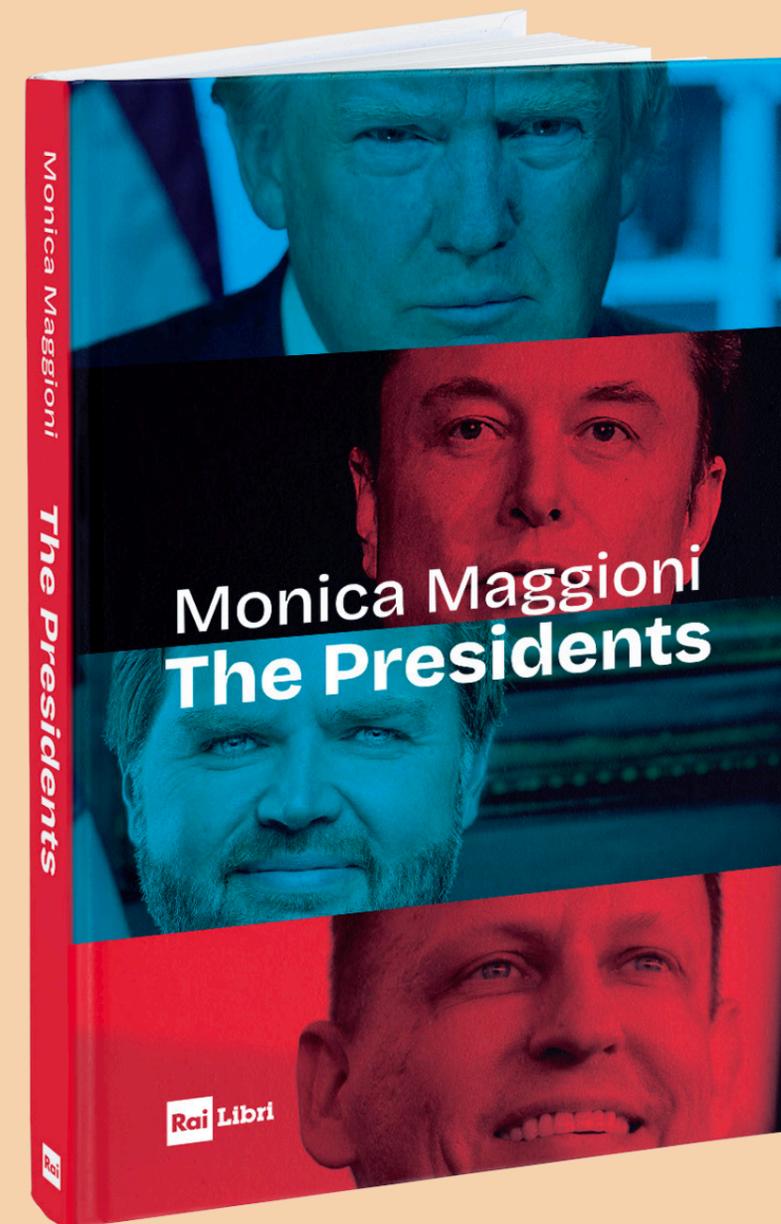


A Cartoons on the Bay il direttore Roberto Genovesi ha presentato la nuova linea editoriale

In occasione del Festival Internazionale dell'Animazione Cartoons on the Bay organizzato da Rai Com e promosso da Rai conclusosi nei giorni scorsi a Pescara, il direttore di Rai Kids Roberto Genovesi ha presentato le nuove linee guida della produzione per bambini e ragazzi di Rai. "Discontinuità, affidabilità e trasparenza" sono le parole chiave della nuova direzione, che ha promesso in primis un'implementazione della produzione e la valorizzazione degli studi e delle risorse del CPTV di Torino, che risponde anche alle esigenze dettate dal piano industriale Rai, di ottimizzazione e massimizzazione della produzione interna. Annunciata anche la ripresa delle produzioni continuative di "Albero Azzurro" e "Casa Lallo", oltre alla conferma degli altri titoli di grande successo e nuovi che verranno presto annunciati. Le nuove linee guida includono l'ampliamento dei target, per intercettare l'audience dei pre-adoscelenti e adolescenti in un'ottica crossmediale sia attraverso i canali lineari che attraverso la piattaforma Rai Play e i social, costruendo un nuovo modo di presentare i prodotti kids sulle piattaforme e ristrutturando i palinsesti. Sempre in termini di crossmedialità, il Direttore lancia l'appello ai produttori di integrare uno storytelling multipiattaforma nativamente cross-mediale e transmediale all'interno dei progetti

che verranno proposti in futuro e di ragionare su storie originali, anticipando i trend e proponendo idee innovative sia dal punto di vista tecnologico che narrativo. Proseguirà la linea di valorizzazione e supporto al settore dell'animazione italiana ed europea, in collaborazione con i principali broadcaster europei e mantenendo l'alta qualità del visual che contraddistingue la produzione nazionale contemporanea. Il direttore promette anche di incentivare il dialogo con le generaliste e la collaborazione con Rai Com, in particolare per il settore del licensing, che ritiene essere non ancillare, ma parte della narrazione. In occasione dell'evento sono stati presentati anche i titoli attualmente in produzione a partire dai lanci autunnali per il back to school, tra cui il reboot di Winx Club con la serie "The Magic is Back", "Arturo & Kiwi La Cucina Italiana" (quinto capitolo legato al brand), "Food Wizard 2", e "Street Football 5". Oltre allo special animato musicale "Eglefino" tratto dal libro scritto da Laura Carusino e la novità in live action "Tata Carolina" con Carolina Benvenega. Annunciata anche la serie il "Signor Rossi Boomer" ispirata al classico personaggio creato da Bruno Bozzetto. Tra le novità in casa kids emergono anche i titoli di acquisto, tra cui i nuovi episodi delle serie Disney prescolari, di "Masha e Orso", "Pocoyo", "Bing" e "Peppa Pig", e di "Shaun Vita da Pecora" insieme al nuovo titolo "The very Small Creatures" di Aardman Animation. Approderà in Rai anche la serie di Studio Ghibli tratta dal romanzo di Astrid Lindgren "Ronja la figlia del brigante". ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

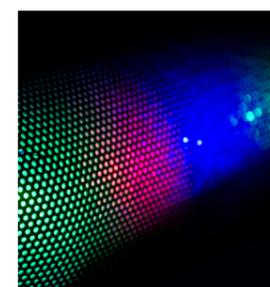


GENERALE



1	1	1	4	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	2	1	11	Tananai	Alibi
3	3	2	7	Ultimo	Bella davvero
4	4	4	3	Francesco Gabbani	Così come mi viene
5	7	5	8	Bob Sinclar	Cruel Summer (Again)
6	6	1	17	Lucio Corsi	Volevo Essere Un Duro
7	5	2	21	Zerb X Ty Dolla \$ign f..	Location
8	9	8	2	Michele Bravi feat. Mida	Popolare
9	10	9	2	Gabry Ponte & Train	Brokenhearted
10	8	4	8	Sangiovanni	Luci allo xeno

EMERGENTI



1	1	1	3	Antonia	Relax
2	2	2	5	Alex Wyse	Batticuore
3	3	3	4	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
4	4	1	8	Il Tre	Cani randagi
5	5	1	24	Settembre	Vertebre
6	6	2	10	Artie Five feat. Kid Yugi	Pietà
7	8	7	2	Nicolò Filippucci	Un'ora di follia
8	9	8	4	Vins	Chiacchierone
9	10	9	2	Nicol	Correre
10		1	44	Sarah	Sexy magica

ITALIANI



1	6	1	4	Annalisa	Maschio
2	2	2	4	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	4	3	3	Kolors, The	Pronto come va
4	3	1	7	Achille Lauro	Amor
5	5	1	8	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
6	1	1	4	Blanco	Piangere a 90
7	14	7	3	Damiano David	Zombie Lady
8	7	1	8	Pinguini Tattici Nucle..	Bottiglie vuote
9	10	8	5	Noemi	Non sono io
10	9	9	3	Jovanotti	Occhi a cuore

UK



1	1	9	Ed Sheeran	Azizam
2	3	9	Chappell Roan	Pink Pony Club
3	2	12	Alex Warren	Ordinary
4	14	1	Myles Smith	Gold
5	4	25	Myles Smith	Nice To Meet You
6	13	9	Teddy Swims	Bad Dreams
7	7	59	Benson Boone	Beautiful Things
8	12	1	Calvin Harris feat. Cl..	Blessings
9	8	2	Tom Grennan	Full Attention
10	43	1	Alex Warren with Jelly..	Bloodline

INDIPENDENTI



1	1	1	4	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	2	1	11	Tananai	Alibi
3	3	2	7	Ultimo	Bella davvero
4	4	4	3	Francesco Gabbani	Così come mi viene
5	7	5	8	Bob Sinclar	Cruel Summer (Again)
6	6	1	17	Lucio Corsi	Volevo Essere Un Duro
7	5	2	21	Zerb X Ty Dolla \$ign f..	Location
8	9	8	2	Michele Bravi feat. Mida	Popolare
9	10	9	2	Gabry Ponte & Train	Brokenhearted
10	8	4	8	Sangiovanni	Luci allo xeno

EUROPA



1	1	8	Ed Sheeran	Azizam
2	2	7	Alex Warren	Ordinary
3	4	14	Lady Gaga	Abacadabra
4	3	18	Lola Young	Messy
5	5	18	Myles Smith	Nice To Meet You
6	7	9	Doechii	Anxiety
7	6	5	Miley Cyrus	End Of The World
8	8	3	David Guetta & Sia	Beautiful People
9	9	8	Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..
10	14		WizTheMc, Bees & Honey	Show Me Love

CINEMA IN TV



Diabolik - Ginko all'attacco! – Martedì 10 giugno ore 21.20 - Anno 2022 – Regia Manetti Bros

Torna il "Re del Terrore", creato dalle sorelle Giussani nel 1962, secondo capitolo della trilogia cinematografica dedicata all'iconico antieroe dei fumetti. Diabolik ed Eva Kant riescono a mettere a segno l'ennesimo colpo miliardario che stavolta interessa i gioielli della preziosa collezione Armen. Ginko, però, ha riservato una trappola ai due ladri e proprio mentre sta per catturarli, Diabolik riesce a fuggire abbandonando ferita Eva. La donna, piena di rancore per il gesto del complice ed amante, decide di collaborare con la polizia ed escogita con Ginko un tranello per catturare Diabolik. Miriam Leone e Valerio Mastandrea tornano a vestire i panni di Eva Kant e Ginko mentre sotto la maschera di Diabolik stavolta si cela Giacomo Gianniotti, ma un ruolo fondamentale è affidato a Monica Bellucci che interpreta Altea, una misteriosa nobildonna che conquista il cuore di Ginko. "Diabolik - Ginko all'attacco!" si basa sul sedicesimo albo della serie a fumetti pubblicato nel 1964.

Avventura nei Balcani per Richard Gere: giovedì 12 giugno alle 21.10 Rai Movie trasmette "The Hunting Party". Siamo in Bosnia, cinque anni dopo la fine della guerra: un reporter in disgrazia, Hunt, ormai stabilitosi a Sarajevo, convince il suo vecchio collega Simon a stanare Radoslav Bogdanovich, ricercatissimo criminale di guerra detto anche "La Volpe". Ma Hunt non è solo a caccia di un colpo giornalistico, ma anche di giustizia privata: col criminale ha un conto aperto. Ambientazione originale e Gere perfettamente in parte: il racconto è ispirato a un fatto realmente accaduto, la cattura dell'ex presidente serbo Radovan Karadzic, rimasto latitante per 12 anni dopo la sua condanna.



The Hunting Party – Giovedì 12 giugno ore 21.10 – Anno 2007 – Regia Richard Shepard



Robin Hood - L'origine della leggenda
Venerdì 13 giugno ore 21:20 – Anno 2018
Regia Otto Bathurst

Interpretato dalla star della saga fumettistica "Kingsman", Taron Egerton, Robin Hood è un giovane lord inglese che risponde al nome di Robin di Loxley, impegnato sul campo di battaglia durante la cosiddetta Crociata dei Re. Prima di far ritorno alla sua terra, Robin fa la conoscenza di un guerriero saraceno che lo salva da morte certa e decide di accompagnarlo nel viaggio di ritorno verso la sua contea sulla quale ora spadroneggia il malvagio sceriffo di Nottingham. Robin, affiancato dal suo amico guerriero e da alcuni ribelli confinati nei boschi, guiderà una rivolta contro lo sceriffo e il suo esercito. Diretto dal regista vincitore di un BAFTA Otto Bathurst, propone a un pubblico giovane il mito di Robin Hood donandogli una veste affine a quella dei moderni cinematics e cercando di esplorare quella parte della leggenda solitamente trascurata dalle trasposizioni cinematografiche, ovvero gli anni che hanno preceduto la trasformazione di Robin di Loxley nell'eroico Robin Hood. Nel cast, con Taron Egerton, troviamo Jamie Foxx, Ben Mendelsohn, Eve Hewson e la star di "50 sfumature" Jamie Dornan.

Valentino (Riccardo Scamarcio) e Costanza (Vittoria Puccini), sono una coppia che vive a Milano e ha fondato una griffe molto famosa nel campo del design. È soprattutto grazie a Costanza se il marito ha ottenuto successo e notorietà nella società bene milanese. In realtà Valentino, che di cognome fa Tarocco e ha origini pugliesi, ha progressivamente rotto ogni legame con i suoi familiari, al punto di dichiararsi orfano e cambiare cognome. La famiglia Tarocco vive in Puglia ed è proprietaria di un agriturismo, noto soprattutto per avere le più basse valutazioni dell'intero settore nelle app specializzate. In occasione del compleanno della madre di Valentino, la sua famiglia, colorita e numerosa, tenta di riallacciare i rapporti con lui presentandosi all'improvviso a Milano nella speranza di ricevere un aiuto economico, mettendo in moto una serie di situazioni paradossali.



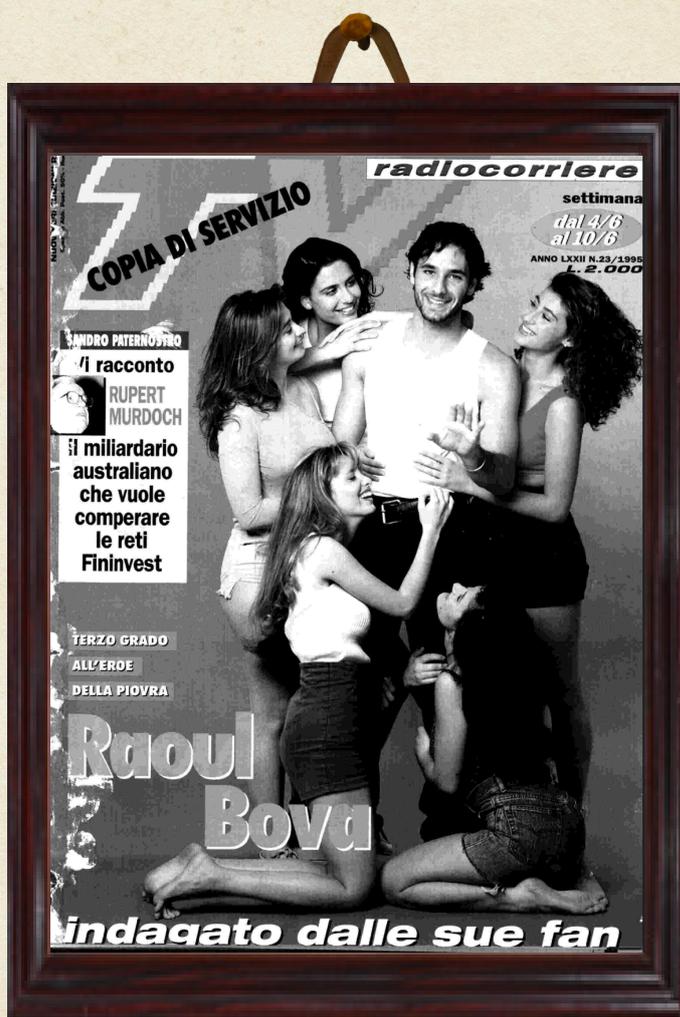
Quasi orfano – Sabato 14 giugno ore 21.20 Anno 2022 – Regia Umberto Carteni

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

GIUGNO

1995



COME ERAVAMO